

La missione di Giasone

▶ Leggi il mito con attenzione ed espressione.

Il piccolo Giasone era cresciuto con il suo maestro, il centauro Chirone e da lui aveva imparato a essere saggio, abile e giusto.

Quando compì venti anni Chirone gli disse:

-Ora sei pronto per andare da tuo zio Pelia per reclamare il trono che ti appartiene.

Giasone partì per la città di Iolco, in Tessaglia, dove viveva lo zio usurpatore.

Durante il viaggio trovò un'anziana donna che tentava di guadare un fiume; allora la prese sulle sue spalle e la aiutò. Con grande fatica riuscì ad attraversare le acque portando in salvo la donna, però perse un sandalo.

Arrivò quindi a Iolco con un piede calzato e un piede nudo.

Vedendolo arrivare, suo zio fu colto dal terrore perché un oracolo gli aveva predetto che un giorno un uomo con un sandalo solo avrebbe preso il suo posto.

-So chi sei -disse Pelia a Giasone. -Ma non puoi avere il trono della Tessaglia se non dimostri di esserne degno.

-Sono pronto a superare qualunque prova. - ribatté Giasone.

-Allora portami dalla Colchide il vello d'oro!-ordinò il re. Pelia era sicuro che Giasone non ce l'avrebbe fatta, perché il viaggio era lungo e pieno di insidie e perché il vello d'oro era custodito da un feroce drago che non chiudeva mai i terribili occhi dorati.

1. Trova sul dizionario: reclamare, usurpatore, guadare, oracolo, vello, insidie.

2. Sottolinea nel testo gli articoli determinativi.

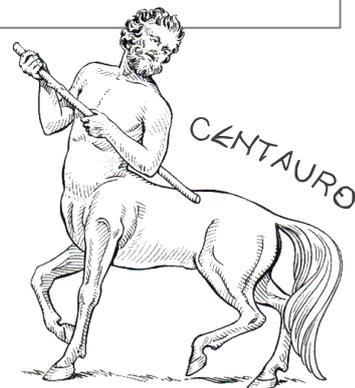
! Ricorda: gli articoli accompagnano i nomi.

3. Completa la tabella con le parti mancanti, usando logica e fantasia.

pronome personale	verbo al presente	articolo indeterminativo	nome	aggettivo qualificativo
Io	sfido		drago	
tu	guadi	un		
egli			sandalo	consumato
	aiutiamo	una		
	custodite	un		
essi			prova	

4. Riscrivi tutti i nomi propri presenti nel testo.

Il mito è un antichissimo racconto che vuole spiegare in modo fantastico l'origine del mondo, di fenomeni ed eventi. I protagonisti sono dèi ed eroi.



▷ Leggi con attenzione ed espressione.

Le Arpie

Nei pressi del Mar Nero gli Argonauti fecero scalo su un'isola dove viveva il re indovino Fineo, per farsi predire da lui il futuro. Fineo era cieco, vecchio e per giunta debolissimo.



- Vi aiuterò - disse Fineo agli Argonauti, - a patto che voi mi liberiate dalle Arpie, che ogni volta che cerco di mangiare qualcosa scendono in picchiata a rubarmi il cibo. Se continuano così, io morirò di fame!

Allora Giasone organizzò un bel banchetto all'aperto. Subito le Arpie, che avevano il corpo di avvoltoio e facce di donne orribili, scesero strillando dal cielo.

Gli Argonauti presero le loro affilate spade e le trafissero, ma alcune di esse riuscirono a fuggire in volo. Però i due gemelli alati Calais e Zetes le inseguirono fino al mare...

Da quel momento le mostruose Arpie non tornarono più.

✎ 5. Scrivi tutte le preposizioni semplici:

✎ 6. Forma le **preposizioni articolate**:

**preposizioni
semplici** +

articoli determinativi

il

lo

la

i

gli

le

di	<i>del</i>					
a	<i>al</i>					
da	<i>dal</i>					
in	<i>nel</i>					
con	<i>col</i>					
su	<i>sul</i>					

per, tra e fra non si uniscono all'articolo

✎ 7. Sottolinea nel testo in rosso le preposizioni semplici e in blu le preposizioni articolate.

✎ 8. Scrivi vicino a ogni nome gli aggettivi qualificativi usati nel testo. Com'era...? Com'erano...?

nome	agg. qualific.
Fineo	
banchetto	

nome	agg. qualific.
donne	
spade	
gemelli	
Arpie	

9. Leggi con attenzione ed espressione; completa il testo scrivendo nei rettangoli **ha** verbo oppure **a** preposizione.



Alla corte di Eete

Arrivato alla corte di Eete, lo spietato sovrano che possedeva il vello d'oro, Giasone fu ricevuto con ospitalità.

- Sono venuto per il vello d'oro. - spiegò Giasone - Se lo porto mio zio Pelia, potrò riavere il trono.

- Il vello d'oro è tuo, - disse Eete, che in realtà era assolutamente deciso

non farselo portare via- ma prima dovrai superare una prova: dovrai domare i due tori che sputano fuoco, mettere loro il giogo, poi usarli per arare un campo dove seminerai i denti di un drago.

Accanto Eete c'era sua figlia Medea, una fanciulla bella e con il dono della magia. Ella si era innamorata di Giasone prima vista, perciò decise di aiutarlo. Preparò un unguento e lo portò, nottetempo, Giasone dicendogli di ungersi tutto il corpo per proteggersi dalle fiamme sputate dai tori.

La mattina dopo Giasone affrontò i tori e, sotto lo sguardo stupito del re Eete e di tutta la corte, riuscì a domarli senza essere da loro bruciato. Poi arò il campo e lo seminò con i denti di drago datigli dal re.

Ma i denti, non appena toccato il suolo, si trasformavano in soldati armati di tutto punto; e questi soldati erano pronti scagliarsi contro Giasone per ucciderlo!

10. Leggi e ripeti più volte la coniugazione del verbo avere al modo indicativo, tempi presente e passato prossimo.

Presente

Io **ho**

Tu **hai**

Egli/Ella **ha**

Noi **abbiamo**

Voi **avete**

Essi/Esse **hanno**

Passato prossimo

Io **ho avuto**

Tu **hai avuto**

Egli/Ella **ha avuto**

Noi **abbiamo avuto**

Voi **avete avuto**

Essi/Esse **hanno avuto**

11. Riscrivi sul quaderno il presente e il passato prossimo modo indicativo di "avere".

12. Coniuga sul quaderno al modo indicativo, tempi presente e passato prossimo, i verbi: **affrontare** (ausiliare avere, p. p. avuto), **vincere** (ausiliare avere, p. p. vinto) e **punire** (ausiliare avere, p.p. punito).

! Ricorda: "ho, hai, ha, hanno" come verbi vogliono **h**

